

LA SCOPERTA DELLA POLIZIA

L'hashish con la foto di Putin

Facevano "viaggiare" hashish a bordo di treni regionali in panetti "marcati" con l'immagine di Putin: sono stati arrestati nel pomeriggio di martedì il trentaseienne marocchino e la trentatreenne spagnola intercettati dagli agenti della Squadra Mobile presso la stazione ferroviaria di San Bonifa-



Il panetto di droga con l'immagine di Putin

cio. L'operazione è partita da un'attività informale investigativa su una presunta rete di spaccio tra "corrieri" provenienti dalla Lombardia che – muovendosi a bordo di treni regionali – trafficavano ingenti quantità di sostanza stupefacente che era contenuta all'interno dei trolley.

L'INTERVISTA.



Il presidente di AmiaVr Roberto Bechis spiega gli obiettivi per la nuova gestione della raccolta: la differenziata oggi è troppo scarsa. Raccolta porta a porta per carta e plastica, cassonetti con tessera per umido e indifferenziato. Si partirà in autunno. SEGUE

Andrea Bassi

Torna alla ribalta: già assessore comunale, con due mandati da consigliere regionale, assessore con Sboarina, ora diventa presidente della Rsa di Bussolengo.



Roberto Mancini

L'ex tecnico della nazionale ora rischia l'esonero anche in Arabia Saudita. Ha lasciato la panchina prima della fine della partita (persa). Si è scusato, ma la federazione lo bacchetta.



OK

KO

L'INTERVISTA/1. I PROGETTI DI AMIAVR PER AUMENTARE LA DIFFERENZIATA



Roberto Bechis, presidente di AmiaVr

Rifiuti, rivoluzione d'autunno

Dal porta a porta alla tessera

Il nuovo presidente, Roberto Bechis: "I nuovi cassonetti ad accesso controllato saranno estesi in tutta la città, fatta eccezione per il centro storico"

Raccolta rifiuti, prepariamoci alla rivoluzione con tessera, cassonetti nuovi e porta a porta. E' il nuovo corso di AmiaVr, società di igiene ambientale, raccolta rifiuti e cura del verde che il Comune ha voluto riportare in casa, cioè in house, per un controllo più diretto e un nuovo contratto di servizio. L'obiettivo principale è recuperare efficienza nello smaltimento della raccolta differenziata: siamo diventati l'ultima città del Veneto. E questo significa perdere business, oltre che aumentare i problemi per l'ambiente. Ma quando arriverà la vera

rivoluzione per i veronesi? Quando si accorgeranno se qualcosa migliora o no? E come cambieranno le nostre abitudini quotidiane?

Roberto Bechis è il manager che da presidente di AmiaVr sta affrontando una delle più difficili rivoluzioni cittadine: rimettere

Nei cassonetti solo umido e indifferenziato; carta e plastica col porta a porta

l'azienda comunale in linea di galleggiamento e restituirle efficienza riconquistando la fiducia dei cittadini.

Presidente Bechis, quando i veronesi cominceranno a percepire qualche cambiamento e qualche miglioramento nella raccolta rifiuti? Quali saranno le novità principali?

"Noi abbiamo pianificato l'allargamento graduale del nuovo sistema di raccolta con i cassonetti con tessera a partire dall'autunno. Abbiamo appena chiuso il bando per cassonetti e mezzi, dipende da

quando ci arriveranno. Faremo una campagna di comunicazione nelle varie zone della città. Vorremmo riuscire a completare tutto entro il 2026, un paio d'anni insomma".

E che cosa prevede il nuovo sistema per i residenti?

"Avremo il porta a porta per plastica e carta, mentre per umido e differenziato si useranno i cassonetti di nuova generazione, con tessera. Questo nelle varie zone della città a eccezione del centro storico, che avrà un sistema specifico di raccolta perché c'è molta attività di commercio e quindi ha esigenze particolari"

SEGUE

L'INTERVISTA/2. I PROGETTI DI AMIAVR PER AUMENTARE LA DIFFERENZIATA

Personale anziano e tanti non idonei

Le attuali zone servite dal porta a porta restano e i residenti non avranno tessere per i cassonetti

Chi è in una zona servita già dal porta a porta avrà anche una tessera per poter usufruire dei cassonetti della città?

“No, perché l'obiettivo di questo cambiamento infatti è quello di incrementare la raccolta differenziata. Verona è la peggiore del Veneto con appena il 52% ed entro tre anni dobbiamo recuperare perché ce lo impone la Regione e avremo perdite economiche se non raggiungeremo gli obiettivi”.

Le zone attuali del porta a porta restano?

“Sì, in un primo tempo si pensava di eliminarle ma ho voluto, insieme con il cda, tenerle perché danno una buona performance. E queste zone saranno le ultime ad essere cambiate, portando anche qui il sistema combinato. E gli utenti di queste zone quindi dovranno utilizzare solo il porta a porta dove sono residenti, non avranno accesso ai cassonetti della città”.

Ma l'accesso ai nuovi cassonetti sarà limitato ai residenti?

“Stiamo valutando se limitare l'accesso ai cassonetti solo a chi è residente nella zona. Ci sarà il porta a porta per plastica e carta; nei cassonetti ad accesso controllato andrà conferito solo l'umido e l'indifferenziato e servirà la tessera per aprirli. Le campane del



I tradizionali cassonetti spariranno, ma in centro storico previste soluzioni ad hoc per il commercio

vetro resteranno uguali. Per umido e indifferenziato non credo che il cittadino voglia caricarselo in auto e andare in giro per la città in cerca di un cassonetto. Continuerà a utilizzare il servizio porta a porta”.

Ma c'è chi fa questa osservazione: il cittadino paga la Tari per tutto il territorio comunale e quindi si aspetta di poter usufruire dei cassonetti in tutta la città, non solo nel quartiere dove risiede. O no?

“La Tari si paga per la propria utenza e il servizio viene svolto in modo completo. E questo nuovo sistema è un rafforzamento del porta a porta e quindi si paga per il servizio sotto casa”.

Per il verde e lo sfalcio ora si paga?

“Non cambia nulla se il conferimento è all'isola ecologica. Inoltre ci saran-

no container posizionati nei quartieri in alcune giornate e qui i cittadini potranno conferire il materiale gratuitamente. Il servizio a domicilio di prelievo del verde diventa a pagamento perché comprende un trasporto ad hoc. Non è corretto che chi non ha giardino o ulivi paghi con la Tari anche il trasporto delle ramaglie altrui”.

Capitolo investimenti e rinnovo parco mezzi...

“Abbiamo appena chiuso un bando per cassonetti e nuovi mezzi che da 15 milioni grazie ai ribassi è arrivato a 12 milioni; abbiamo mezzi vetusti e dobbiamo inserire i cassonetti ad accesso controllato”.

Quali vantaggi per l'azienda in house, che può portare problemi sulle procedure come osservato da Anac per il caso di Napoli?

“Il vantaggio è che la ren-

dicontazione è diretta: noi rispondiamo direttamente agli assessorati perché il socio di riferimento è il Comune, non passiamo più attraverso Agsm-Aim. Dal punto di vista procedurale abbiamo avuto consulenze ad hoc per fare tutto in modo corretto con un incarico che sarà di 15 anni per i rifiuti e 5 anni per il verde. Per questo ultimo stiamo regolando il nuovo contratto con il Comune”.

Nodo dipendenti: sono 600, cosa prevedete con il porta a porta rinforzato?

“Dobbiamo cercare di inserire nuove figure: abbiamo una età media molto alta e una percentuale molto alta di non idonei o parzialmente idonei. Quindi dobbiamo aumentare la percentuale di dipendenti idonei. Vedremo con i pensionamenti cosa riusciremo a fare”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

FIERAGRICOLA/1. FINO A SABATO LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Dall'estero in cerca di innovazioni

Il Mozambico è alla sua seconda partecipazione. Un ritorno dell'Algeria per l'hi-tech

La produzione di energia rinnovabile, l'automazione in zootecnia, le soluzioni digitali e le colture specializzate come vigneto e frutteto: è questa la direzione in cui si stanno orientando gli imprenditori agricoli e i buyer arrivati dall'estero alla 116ª Fieraagricola di Verona, in programma fino a sabato 3 febbraio. In tutto sono 28 le delegazioni di operatori provenienti da diversi Paesi del mondo (Albania,

Algeria, Armenia, Azerbaijan, Cile, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Egitto, Etiopia, Georgia, Ghana, Guatemala, Kazakistan, Kenya, Macedonia del Nord, Mozambico, Pakistan, Polonia, Rep. Ceca, Senegal, Serbia, Slovacchia, Spagna, Tunisia, Turchia, Ungheria e Uzbekistan), presenti a Fieragricola, grazie all'attività dei delegati esteri di Veronafiore e di ICE-Agenzia. Gli incontri B2B si susseguono alle visite fra gli stand, negli 11 padiglioni del quartiere fieristico dove oltre 820 espositori provenienti da 20 Paesi stanno dando vita a una delle più grandi rassegne di Fieragricola degli ultimi anni.

«Siamo qui in cerca di tecnologia per l'agricoltura e, in particolare, per la gestione sostenibile delle foreste – dichiara Francisco José Gonzalez, pro-



Si susseguono gli incontri con i delegati esteri

dotto di caffè del Costa Rica e presidente di Fecagro, la Federazione delle Camera Agropecuarie del Caribe e del Centro America –. Abbiamo una collaborazione molto stretta con l'Unione europea, attraverso il Patto Verde, e per noi l'Ue rappresenta il secondo partner commerciale a livello mondiale dopo gli Stati Uniti. Esportiamo nell'ambito agroalimentare banane, caffè, frutta, zucchero e dall'Ue importiamo tecnologia».

Alla sua seconda partecipazione a Fieragricola, Seana Insa-Daud di Invxt Agro Investimentos proviene dal Mozambico. «Siamo venuti la prima volta in cerca di soluzioni innovative nel segmento delle agroenergie – afferma – con particolare interesse al fotovoltaico e al biogas. Questa volta abbiamo ampliato il raggio d'azione e guardiamo alla

meccanizzazione e all'agricoltura di precisione, per un salto in avanti della nostra agricoltura in termini di sostenibilità e rispetto del suolo. Siamo assolutamente consapevoli che le nuove tecnologie possono darci una mano a migliorare la redditività delle imprese agricole e a incrementare le produzioni».

Un ritorno anche dall'Algeria per l'hi-tech. Dopo aver esplorato Fieragricola Tech nel 2023, scandagliando il mercato italiano nel segmento dei droni e delle soluzioni innovative per lo smart farming, Lyes Barchiche è ritornato a Veronafiore per focalizzarsi sui macchinari dedicati alla viticoltura e silvicoltura, alle soluzioni per la gestione razionale delle risorse irrigue e ai biostimolanti per la difesa del suolo. La missione è la riduzione dell'impatto

ambientale e la diversificazione produttiva. «In Algeria c'è interesse per le energie rinnovabili e per la zootecnia, con l'obiettivo di migliorare produttività, benessere animale e contenere le emissioni – spiega Lyes Barchiche –. Il mondo agricolo sta investendo anche nell'agricoltura di precisione, consapevole che la riduzione degli input è una strada per migliorare sostenibilità e qualità».

Agricoltura di precisione e soluzioni per la coltivazione del vigneto e la filiera vitivinicola sono nel mirino di Goran Hanzek, croato di Zagabria, per la prima volta a Fieragricola, mentre per Boris Pletikosa, importatore di Rijeka, l'attenzione è su «macchine agricole per la semina e il raccolto, macchinari per la prima trasformazione e il packaging nell'ambito della multifunzione agricola».

FIERAGRICOLA/2. FINO A SABATO LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Ci sono questioni annose da risolvere

Il presidente di Cai Agromec: riconoscere finalmente il comparto degli agromeccanici

«In questi giorni l'agricoltura è approdata al centro dell'attenzione della politica e dell'opinione pubblica italiana ed europea. Riteniamo molto positivo che finalmente il settore primario sia nella posizione che merita. Auspichiamo che tutto ciò sia funzionale anche a riconoscere finalmente il comparto degli agromeccanici nel settore agricolo, non in quello artigianale». Con queste parole Gianni Dalla Bernardina, presidente di Cai Agromec, intervien-

ne da Fieragricola 2024, il salone internazionale dell'agricoltura in corso a Verona fino a sabato 3 febbraio. «Quello che stiamo vivendo – prosegue Gianni Dalla Bernardina – è letteralmente un momento fuori dall'ordinario per l'agricoltura, sia sul fronte delle rivendicazioni sindacali, sia per le richieste che stanno avanzando tanti operatori del settore. Siamo molto soddisfatti che il settore primario sia tornato con forza in primo piano. Auspichiamo che questa attenzione possa essere funzionale a risolvere questioni annose per il nostro comparto, in primis il riconoscimento del ruolo che l'agromeccanico ha in agricoltura. Questo tema l'ho portato anche all'attenzione del ministro Francesco Lollobrigida,



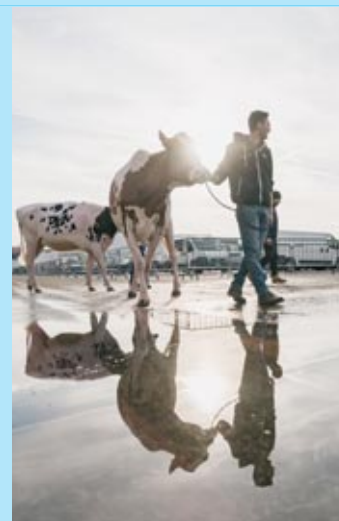
I mezzi meccanici la fanno da padroni negli stand di Veronafiere

nell'incontro che ho avuto con lui a Fieragricola, incassando da parte sua la garanzia di porre attenzione alle nostre richieste». «Il ruolo centrale degli agromeccanici in agricoltura – ha concluso Dalla Bernardina – è stato sottolineato una volta di più dalla settima edizione "Contoterzista dell'anno", che ha visto una sala gremita a Fieragricola 2024 in occasione delle premiazioni. Questa grande partecipazione conferma da un lato l'interesse attorno al nostro settore, anche da parte di una forte componente di giovani, e dall'altro riconosce il ruolo sempre più fondamentale che gli agromeccanici hanno per l'agricoltura del futuro. Ad essere premiate sono state infatti realtà che adottano tecnologie altamente innovative per il settore primario».

PRODUZIONE MONDIALE

Latte, segnali positivi e domanda vivace

Cosa attendersi dal mercato del latte nei prossimi mesi? La parola d'ordine, a causa delle tensioni geopolitiche su scala mondiale – dall'Ucraina al conflitto israelo-palestinese, dal Canale di Suez alle incognite nell'area asiatica (Taiwan e Corea del Nord) – è prudenza, in quanto i costi di produzione e di internazionalizzazione potrebbero subire degli scatti anche repentini verso l'alto. Tuttavia, si possono cogliere diversi segnali che indicano che nelle prossime settimane i prezzi del settore lattiero caseario dovrebbero mantenersi su valori sostenuti, favorendo così la possibilità delle catene di



Un allevatore in Fiera

approvvigionamento di pianificare investimenti per migliorare produzioni, benessere animale, sostenibilità, internazionalizzazione, introdurre soluzioni digitalizzate, energie da fonti rinnovabili, strumenti di Agricoltura 4.0.

NUOVE NOMINE DISPOSTE DAL MINISTRO DELL'INTERNO

Questura, riconoscimenti ai vertici

Massucci diventa dirigente generale, ma rimarrà nella sede della Polizia di Stato scaligera

Su proposta del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il Dirigente Superiore della Polizia di Stato Roberto Massucci è stato nominato Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza. La notizia della nuova nomina è arrivata ieri in Questura, al termine della riunione del Consiglio dei Ministri a Palazzo Chigi.

Il Questore, a Verona dall'aprile scorso anno, permarrà comunque nella sede della Polizia di Stato scaligera, elevata a Questura di fascia A già nel 2020 e, dunque, destinata ad essere retta da un Diri-



Da sx il capodella squadra mobile Carlo Bertelli, il questore Roberto Massucci e Tea Mercoli al vertice della Digos

gente Generale.

La notizia dell'avanzamento di carriera del Dott. Massucci – a cui sono seguite le congratulazioni del vicario, il Dott. Girola-

mo Lacquaniti, dei dirigenti, dei funzionari e di tutto il personale in servizio nella provincia veneta – è arrivata solo qualche giorno dopo la promozio-

ne di altri due Dirigenti della Questura di Verona: Carlo Bartelli, capo della Squadra mobile, e Tea Mercoli, vertice della DIGOS.

IL SAP PROPONE DI ISTITUIRE UNA GIORNATA IN MEMORIA DI FILIPPO RACITI

Contro la violenza negli stadi non va abbassata la guardia

Istituire una giornata contro la violenza negli stadi in memoria di Filippo Raciti, l'Ispettore ucciso il 2 febbraio di 17 anni fa fuori dall'Angelo Massimino di Catania durante i disordini scoppiati tra Ultras del Catania e del Palermo. È l'appello lanciato dal Sindacato Autonomo di Polizia in occasione dell'anniversario della morte del collega. Proprio per questo il SAP ha scritto agli On. Aurora Floridia, On. Matteo Gelmetti, On. Ciro Maschio, On. Gianmarco Mazzi,

On. Maddalena Morgante, On. Marco Padovani, On. Paolo Tosato e On. Flavio Tosi per presentare la proposta.

“Dal 2007 - ha spiegato Mirka Mantoan, Segretario Provinciale del SAP di Verona - anno in cui accadde questo tragico e infausto evento, sono stati fatti dei lenti ma lunghi percorsi che hanno consentito di apportare un reale cambiamento al tifo negli stadi. Si pensi, ad esempio, allo strumento del Daspo, all'istituzione degli steward o alla possi-

bilità dell'arresto in flagranza differita, nonché all'istituzione di un Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica (Cnosp). Tutto ciò ha consentito anche alle famiglie di tornare allo stadio e vivere con positività i momenti di sport”.

Ricordando i recenti momenti di tensione registrati tra diverse tifoserie - dagli scontri durante l'ultimo derby Roma-Lazio ai tafferugli di gennaio tra tifosi di Spal e Monza, senza dimenticare i disordini a Verona prima della



Scontri tra tifosi dopo Hellas-Napoli

partita Hellas-Napoli a ottobre del 2023 e Mirka Mantoan come segretario provinciale Sap Verona ha precisato che “negli ultimi tempi stiamo notando un ritorno di episodi di violenza dentro e soprattutto fuori dagli stadi. Per questo motivo è importante che non venga abbassata la guardia, onde evitare un ritorno di inaccettabili episodi di violenza”.

PER LA PRIMA VOLTA ESCLUSE IMPORTANTI REALTÀ TRA LE QUALI IL CSV VERONA

Servizio Civile Universale: zero posti

Ben 46 enti del terzo settore sono rimasti esclusi. Appello alla politica per una revisione

È un anno anomalo questo per il Servizio Civile Universale, nella provincia di Verona sicuramente meno ricco. Per la prima volta, vengono escluse importanti realtà tra le quali il CSV di Verona che aveva presentato progetti per 95 posti coinvolgendo 46 associazioni ed enti del territorio che puntavano sui giovani per coinvolgerli, farne uno dei perni importanti della loro attività quotidiana a favore del prossimo.

Complice un forte taglio di posti disponibili a bando, che sono passati dai 71.550 nel 2023 ai 52.236 del 2024, e alcune criticità nelle assegnazioni dei punteggi – ora in fase di revisione così come richiesto a gran voce da molti degli enti esclusi –, si tratta di una doccia fredda che coinvolge il Veneto (la Provincia di Belluno, ad esempio, è in assoluto tra le maggiormente penalizzate) e molte altre Regioni, pur a macchia di leopardo. La situazione ha messo in allarme il Coordinamento Spontaneo degli Enti di Servizio Civile del Veneto (CSEV) che nei mesi scorsi ha inoltrato una serie di richieste, interrogazioni e sollecitazioni a livello regionale e nazionale a cui però, almeno fino ad oggi, non è stata data risposta alcuna.



Da sinistra il presidente del CSV Roberto Veronese e Maurizio Corazza del direttivo del CSV

Se per CSV si tratta di una perdita dolorosa, il bando di Servizio Civile è comunque attivo: scade il 15 febbraio e sul territorio alcuni posti a disposizione ci sono ed è nostro obiettivo promuoverli il più possibile convinti come siamo che l'esperienza di SCU sia un'esperienza preziosa, che impegna i giovani e le giovani dai 18 ai 28 anni in un anno nei vari ambiti in cui opera il mondo del volontario, arricchito di attività di formazione, un contributo economico e un bagaglio di relazioni e competenze spendibili poi nel mondo del lavoro. Proprio per questo, CSV rimane a disposizione dei giovani come guida per indirizzare ciascuno nelle sedi e nei progetti disponibili sul territorio. "Nessun posto deve andare

sprecato, anzi dobbiamo dare un segnale chiaro di maggiore necessità soprattutto per il prossimo anno. Un invito al Dipartimento e alla politica a investire maggiori risorse per aumentare i posti disponibili. E vogliamo anche invitare i politici veronesi a farsi portavoce delle necessità del territorio. Siamo ancora in tempo per trovare nuove risorse e riaprire il bando", fa appello il presidente del CSV Roberto Veronese. Da un lato, dunque, la mobilitazione che sta partendo su più fronti e andrà avanti anche in rete con gli altri enti esclusi, sia a livello regionale che nazionale. Dall'altro, un senso di amarezza e di impotenza nei 46 enti del Terzo settore che afferiscono al CSV di Verona,

rimasti orfani dei propri giovani, e che si sono riuniti nella sede del Centro per un incontro aperto di riflessione sul futuro del SCU, considerando che i presupposti per il prossimo anno sono ancora più ridotti. Tuttavia, è emersa la volontà e la convinzione di rimettersi in gioco e di pensare a nuove strategie. "Il Servizio Civile è un momento importantissimo per la crescita dei giovani che abbiamo sempre impostato come arricchimento di competenze, come attenzione verso esperienze di cittadinanza e di incontro tra il mondo giovanile e le associazioni che si occupano di molti ambiti sociali, sanitari e ambientali", riflette Veronese. "E i recenti report dimostrano quanto ha inciso sulla crescita dei giovani e anche sul loro futuro impegno nel volontariato", aggiunge Veronese. Detto questo, CSV e associazioni sono comunque convinte che sia necessario rivedere alcune modalità relative al bando, soprattutto per quel che riguarda le tempistiche. Alla base dei tagli, infatti, la consapevolezza che nel 2022 su circa 70mila posti a disposizione ne sono stati avviati circa 50mila. Per il CSV non si può ridurre tutto a una mera economia di numeri.

PRESENTATA LA XXIV IN PROGRAMMA DA MARTEDÌ 6 A LUNEDÌ 12 FEBBRAIO

Raccolta del farmaco con 600 volontari

Aderiscono 167 farmacie. Si possono acquistare farmaci da donare a 20 mila bisognosi

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la XXIV Giornata di Raccolta del Farmaco, in programma da martedì 6 a lunedì 12 febbraio.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; la Presidente di Federfarma Verona, Elena Vecchioni; Matteo Vanzan, delegato Provinciale del Banco Farmaceutico; Michele Lonardoni, responsabile Enti del Banco Farmaceutico; Federico Realdon, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Verona e della Consulta Regionale; per Agec, la Presidente Anita Viviani e la responsabile dei servizi farmaceutici, Daniela Voi; Loredana Bavosa, dell'associazione Farmacisti Volontari in Protezione Civile di Verona e Francesco Zavarise



La presentazione dell'iniziativa per la giornata di raccolta del farmaco

dell'associazione Nazionale Alpini.

Durante tutta la settimana sarà possibile acquistare, presso le 167 farmacie veronesi che aderiscono all'iniziativa, farmaci da automedicazione che saranno donati a oltre 20 mila persone bisognose della provincia, assistite

attraverso 26 enti caritativi convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico. Nelle farmacie scaligere opereranno 600 volontari, tra cui gli Alpini, per illustrare ai cittadini le finalità della raccolta.

Veneto, quest'anno, sono coinvolte 545 farmacie a cui sono abbinati 134 enti

che assistono circa 70 mila persone in stato di bisogno. In tutta Italia la raccolta si svolge in circa 5 mila farmacie.

Aderiscono all'iniziativa, promossa da Fondazione Banco Farmaceutico, le farmacie di Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite.

L'IMPULSO DATO DALLE FARMACIE COMUNALI DI AGEC

In Provincia all'iniziativa del banco farmaceutico ha partecipato, in rappresentanza delle 13 farmacie comunali aderenti all'iniziativa, la presidente di Agec.

Anita Viviani ha ricordato che nell'edizione 2023 pressoché le sole farmacia Agec la raccolta aveva fruttato 1.247 pezzi.

"Più di 20 anni fa, quando la Raccolta del Farmaco era agli albori - ha ricorda-



Anita Viviani

to la presidente - l'adesione al progetto da parte delle farmacie comunali

diede un impulso importante all'avvio di questa buona pratica anche nella nostra città. Si tratta di un'iniziativa importante, che concretizza l'essenza sociale della farmacia e in particolare di quella comunale. Ancora oggi l'adesione sicura e compatta delle 13 farmacie gestite da AGEc a questa iniziativa di contrasto alla povertà sanitaria (come pure a tutte le altre e diver-

se iniziative sociali) costituisce uno dei principali presidi di solidarietà nel Comune di Verona. Non vendiamo solo farmaci - ha concluso - abbiamo anche il ruolo istituzionale di partecipare a progetti di welfare e di partecipazione sociale. La Raccolta del Farmaco racchiude perfettamente lo scopo delle farmacie comunali e questo ci spinge ad aderire con entusiasmo".

PRESENTATO IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELL'UNIVERSITÀ

Didattica e ricerca, Ateneo sostenibile

Ci sono 181 insegnamenti, 71 progetti competitivi, spin-off innovativi e public engagement

Presentato il primo "Bilancio di sostenibilità" dell'università di Verona, uno strumento che sintetizza il percorso della comunità universitaria in transizione ecologica al fianco delle organizzazioni e istituzioni del territorio. Presenti il prorettore dell'ateneo Diego Begalli, la docente e coordinatrice del Comitato tecnico-scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità dell'ateneo Silvia Cantele, e il referente del magnifico rettore per la Sostenibilità Matteo Nicolini.

Il Bilancio risponde alla necessità di rendicontare e comunicare agli stakeholder interni ed esterni dell'ateneo gli obiettivi, le azioni e i risultati raggiunti nelle sue diverse attività in termini di contributo alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. A renderlo possibile il lavoro del Comitato tecnico-scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio composto dalla professoressa Silvia Cantele che lo presiede e dai professori Nicola Frison, Sara Toniole e Silvia Blasi dell'ateneo, con il supporto dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Dalla fotografia emerge l'immagine di un ateneo sostenibile a vari livelli. È sostenibile la didattica con



Da sinistra Matteo Nicolini, Diego Begalli e Silvia Cantele

i 181 insegnamenti attinenti a uno o più obiettivi per lo sviluppo sostenibile, gli Sdgs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Al livello di ricerca sono 71 i progetti competitivi finanziati e 1255 i prodotti della ricerca attinenti a uno o più obiettivi dell'Agenda Onu. Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico sono 8 gli spin-off innovativi dell'ateneo che coordinano progetti sostenibili e 354 le iniziative di public engagement attinenti a uno o più obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

L'impatto che le scelte strategiche dell'ateneo hanno avuto in termini di sostenibilità economica è invece ben rappresentato dalla crescita del valore aggiunto che l'ateneo ha destinato a studentesse e studenti. Un investimento aumentato nel 2022 del 16,7%. Gli universitari che

hanno un esonero totale della contribuzione studentesca rappresentano il 26% dei circa 27.000 totali con un importante impatto sulla loro rete sociale che vede le famiglie alleggerite dagli oneri della vita universitaria. Da menzionare l'importante riduzione dei consumi energetici dell'ateneo nell'anno 2022 che impattano notevolmente sul territorio date le numerose sedi dislocate nelle diverse zone cittadine in cui affluiscono la comunità studentesca e i circa 2000 lavoratrici e lavoratori dell'ateneo. Il bilancio rende conto di una importante riduzione dei consumi di gas del 22% rispetto alla media del 2015-2021, e di energia elettrica pari a - 10% rispetto agli anni 2016-2021.

Oltre alla sua primaria funzione di comunicare la

natura ecologica dell'ateneo, il "Bilancio di sostenibilità" è uno stimolo a misurare e descrivere ciò che la comunità universitaria si prefigge, ciò che sta attuando e quanto ha ottenuto nel suo percorso verso una maggiore sostenibilità avviato negli ultimi quattro anni, anche grazie al supporto della Commissione Rus presieduta dal docente Matteo Nicolini.

"Alle azioni di creazione di una comunità universitaria ecologicamente responsabile - ha aggiunto il prorettore Diego Begalli - si affiancano la partnership per obiettivi con numerosi stakeholders territoriali e la collaborazione con numerosi atenei italiani e stranieri che con l'università cittadina si impegna sui temi della sostenibilità, con conseguenti ricadute positive dentro e fuori l'ateneo".

DAL 9 AL 14 FEBBRAIO IN PIAZZA DEI SIGNORI

Torna Verona in Love con grandi nomi

I Subsonica incontrano il pubblico in occasione dell'uscita del loro decimo album

Dal 9 al 14 febbraio 2024 torna una nuova edizione di Verona in Love che anche quest'anno vedrà coinvolte le bellissime location di Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio, Cortile del Tribunale e Loggia di Fra Giocondo. Altre iniziative, invece, coinvolgeranno i musei civici, i teatri, le biblioteche e i luoghi di interesse della città di Verona per una sei giorni all'insegna della cultura e dell'amore.

Verona in Love è un evento promosso dal Comune di Verona e organizzato da Studioventisette. Con il patrocinio di Confcommercio Verona, Corporazione Esercenti Centro Storico Verona e Confesercenti Verona. Official Love Gift: Il Sigillo Il supporto di: AGSM-AIM, Gsk, Aqualux Hotel SPA Suite&Terme Bardolino, Fattoria Il Vivaio. Sponsor tecnici dell'evento sono Palloncineria by Bubalù affiliato di Verona, Freecom Hub, B40 Iperstudio, Eurofashion e Polistirol Verona.

Verona in Love vuole celebrare il sentimento più nobile tra tutti in maniera trasversale per declinarlo in ambito artistico, creativo, esperienziale e culturale. Gli eventi musicali, i talk e l'immaneabile market a forma di cuore impreziosiranno



La presentazione di Verona in Love che si terrà dal 9 febbraio in Piazza dei Signori

Piazza dei Signori dove sarà ospitato il main stage dell'evento.

La Loggia di Fra Giocondo ospiterà le associazioni di volontariato del territorio che coadiuvate dal CSV, il Centro di Servizio per il volontariato di Verona, daranno testimonianza della propria idea di amore verso gli altri. "Siamo lieti di sostenere anche quest'anno la manifestazione, che rinnova attenzione all'inclusione, alla diversità e al volontariato. Sono temi che coltiviamo quotidianamente in azienda, con politiche dedicate e la partecipazione attiva dei nostri collaboratori", ha dichiarato Sabrina De Camillis responsabile di Affari istituzionali e comunicazione di GSK Italia, che, per l'occasione, ha

contribuito a rendere accessibile la Loggia di Fra' Giocondo supportando la realizzazione della rampa d'accesso alla stessa.

L'artigianato creativo di Ama Eventi Creativi impreziosiranno invece le piazze di Cortile del Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale dal 9 all'11 febbraio. Qui, avranno luogo anche due tra i più iconici momenti del Verona in Love: il lancio dei messaggi d'amore e il bacio da cinema.

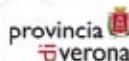
Un evento composito e trasversale che abbraccia la città di Verona esaltando l'amore come sua cifra stilistica e narrativa facendo dell'amore il canale preferenziale per parlare di arte, musica, cultura, società e quotidiano, nell'idea che sia necessario

dare forma alle passioni, raccontarle, portarle in scena, per rendere la narrazione sull'amore e l'amore stesso memorabile.

Venerdì 9 febbraio si parte alle ore 13:00 con l'apertura dell'immaneabile market a forma di cuore dedicato ai gusti, ai profumi e alle manifestazioni dell'amore con prodotti selezionati ad hoc, tematici e di qualità. Particolare interesse è riservato alle eccellenze enogastronomiche del territorio in programma per tutti i giorni della manifestazione, dal 9 al 14 febbraio. Alle ore 18:30, in concomitanza con il venerdì gnocolar, il Papà del Gnoco saluterà il pubblico di Verona in Love inaugurando la nuova edizione dell'evento.



PATROCINIO
REGIONE del VENETO



313^a FIERA DI SAN VALENTINO

BUSSOLENGO 8-18 febbraio

1-4 feb **FESTA** DELLA **TRIPPA**
E DEI PIATTI TIPICI VERONESI



© Neurone as - created by Espen Iumatti

SOMMACAMPAGNA. ESORDIO IN AULA DEI PICCOLI AMMINISTRATORI

I progetti del Consiglio dei Ragazzi

Dispone anche di un fondo di 2 mila euro per realizzare le iniziative più opportune

Il Comune di Sommacampagna è pronto a ricevere le idee e i progetti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ufficialmente al lavoro dopo la nomina delle cariche di Sindaco, Vicesindaco e Segretario, avvenute mercoledì 24 gennaio, da parte dei consiglieri eletti lo scorso dicembre.

Le votazioni, a scrutinio segreto, hanno sentenziato l'elezione della Sindaca Emma Fornalé e del Vicesindaco Leonardo Berti. La neo Sindaca Fornalé ha poi nominato Segretaria del Consiglio Comunale dei Ragazzi, Gaia Zito. La seduta si è svolta alla presenza di alcuni genitori, della Dirigente Scolastica Dott.ssa Marzia Baroni, delle insegnanti Monica Cipriani e Anna Oliosi, del Sindaco di Sommacampagna Fabrizio Bertolaso, dell'Assessora alla Cultura Eleonora Principe e dei consiglieri Francesco Palumbo e Augusto Pietropoli. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi esordisce in occasione del Consiglio Comunale (degli adulti) come ricorda il Sindaco Fabrizio Bertolaso, "quest'esperienza, si prefigge di accrescere, nei ragazzi, la consapevolezza di essere parte integrante della comunità locale e di allenare le capacità di ascolto, dialogo e sintesi indispensabili



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sommacampagna



per tradurre le idee in proposte concrete. Io, al pari degli altri amministratori, sono a disposizione per accompagnarli e per ascoltare i loro punti di vista".

Partecipando alle attività e ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi, questi giovani sono stimolati a prendere coscienza

dei propri diritti e a far sì che questi vengano riconosciuti e rispettati all'interno della vita democratica della comunità locale. Non solo: per realizzare iniziative e progetti, il Consiglio dispone di un fondo di poco meno di 2000 euro, 1000 euro resi disponibili dall'Amministrazione e quasi altrettanti ereditati dal precedente CCR.

tanti ereditati dal precedente CCR.

Lo scorso 18 dicembre, nei plessi scolastici della Scuola Secondaria "Dante Alighieri" di Sommacampagna e della Scuola Secondaria di Caselle, erano stati regolarmente eletti i Consiglieri del nuovo Consiglio Comunale dei ragazzi. I Consiglieri per il plesso di Sommacampagna Fratton Fabio, Pesarini Irene, Berti Leonardo, Tratto Gioia, Bighelli Giovanni, Fornalé Emma, De Rossi Nicolò, Gheltu Delia Elena, Rahimi Romaisae, Roina Chiara. Mentre quelli per il plesso di Caselle sono Zito Gaia, Vulpe Eduard Andrei, Marchetto Matteo, Nadile Giulia Maria, Dantu Will.

LEGNAGO. LE RACCOMANDAZIONI DI ACQUE VERONESI E DEL COMUNE

Falsi tecnici, non aprite quella porta

Sono giunte numerose segnalazioni riferite a presunti addetti di Acque Veronesi

Sono giunte segnalazioni da parte di alcuni cittadini di Legnago di persone che si dichiarano tecnici di Acque Veronesi e chiedono di entrare nelle case per effettuare verifiche sulla qualità dell'acqua. Acque Veronesi e l'amministrazione Comunale di Legnago informano che i tecnici di Acque Veronesi non effettuano queste attività all'interno delle abitazioni, non possono chiedere o restituire denaro, non possono chiedere di visionare fatture, non possono chiedere firme e non sono autorizzati ad entrare nelle case per fare prelievi e controlli. In caso di dubbio, è sempre consigliabile chiamare il Servizio Clienti di Acque Veronesi.



Non aprire ai falsi tecnici

Acque Veronesi (800735300 da cellulare, 045-2212999 da rete mobile) per verificare l'identità del letturista prima di consentirgli di accedere alla proprietà privata. Se non dovesse essere un tecnico di Acque Veronesi e non è previsto alcun intervento programmato, chiamare le forze dell'ordine.

INCONTRO AL COTTA

Rianimatori a scuola con gli esperti

Nell'aula magna del Liceo Cotta l'assessore all'istruzione Orietta Bertolaso ha presentato i risultati dei progetti "Un battito di mani", "Tieni il tempo: la vita tra le mani" e "Diamoci una scossa: la rianimazione nella scuola" diretti all'insegnamento delle manovre di rianimazione cardiopolmonare nelle scuole. Si tratta di tre iniziative finanziate dal Comune di Legnago e ideate dall'Azienda Ospedaliera, in collaborazione con l'Università di Verona e l'Ufficio scolastiche terri-



Il Cotta a Porto

toriale. Durante l'incontro Jacopo Canola, ex studente certificato dae e massaggiatore sportivo, ha raccontato l'esperienza che ha vissuto nel corso di una partita di calcio quando è intervenuto per salvare un atleta collassato sul campo.



Lupatotina Gas e Luce

**da vent'anni
al servizio del cliente**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**È disponibile
l'APP**

**"Lupatotina
gas e luce"**,

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

www.lupatotinagaseluce.it

**Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it**

nr. verde 800 833 315

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Un'ultima fatica in "Dieci Minuti"

La regista Maria Sole Tognazzi elegge a sua protagonista la meravigliosa Barbara Ronchi

In occasione dell'uscita nelle sale del delicato Dieci minuti, ultima fatica della regista Maria Sole Tognazzi che elegge a sua protagonista la meravigliosa Barbara Ronchi, dedichiamo la nostra rubrica settimanale sulle Perle nascoste ad altri due film interpretati dall'attrice romana, vincitrice lo scorso anno del David di Donatello per la Miglior interpretazione femminile e oramai meritatamente lanciatissima nel panorama cinematografico italiano contemporaneo.



La regista Maria Sole Tognazzi

Settembre (2022 - Netflix)

Tre personaggi, tre età, tre precari equilibri si trovano in una stagione di rinascita della propria esistenza: decidono di coglierla e viverla a pieno, con tutte le paure e incertezze del caso, ma pieni di una speranza per un futuro più felice. Esordio registico di Giulia Steigwardt, già navigata attrice e sceneggiatrice, Settembre è una commedia di rinascita e buoni sentimenti capace di far respirare una boccata di aria nuova allo spettatore, tante sono la freschezza della narrazione e la genuinità dei suoi protagonisti: Maria ha quattordici anni e si trova in fase di esplorazione di corpi e relazioni, mentre Francesca,

trentenne madre di Sergio, compagno di classe di Maria, sta riscoprendo il rapporto con la sua storica amica Debora, approfondendolo in una dimensione mai esplorata fino a quel momento. Per sciogliere il nodo dei suoi sentimenti si confida con Guglielmo, il suo medico, uomo spezzato e abbandonato a sé stesso dopo essere stato lasciato dalla moglie. L'intreccio di queste tre esistenze riesce ad avvicinarci e coinvolgerci grazie a una scrittura accattivante, piena di espedienti narrativi ben riusciti e di ironia pungente, il tutto messo in scena con semplicità ed eleganza. L'interpretazione libera e spontanea di Barbara Ronchi le vale il David di Donatello e la individua

come una delle protagoniste del nostro cinema di qui ai prossimi anni.

Padrenostro (2020 - Netflix)

Nella Roma furente del 1976 Valerio è un ragazzino dalla fervida immaginazione, finché la sua infanzia non viene distrutta dal tentato omicidio del padre Alfonso Noce, vicequestore di Roma vittima di un attentato organizzato da un commando di terroristi. Diretto da Claudio Noce, Padrenostro è un sentito racconto autobiografico nel quale il regista romano cerca di trasmettere il drammatico senso della sua infanzia calandolo in un contesto storico, quello della Roma degli anni di Piombo, nel quale la spensieratezza

dei bambini era stata sostituita dal terrore causato dai continui attentati e dalla violenza delle guerriglie urbane. Idealizzazione è dunque la parola d'ordine che detta il ritmo e il contenuto dell'intero film, che volutamente ripropone lo sguardo del bambino come dominante, confondendo così il piano del reale con quello dell'immaginazione. Duro e frammentato, il racconto trova il suo clou - che non vi sveleremo - nella seconda parte, facendosi guidare dall'ottima interpretazione di Pierfrancesco Favino, nei panni di Alfonso, da Barbara Ronchi, nei panni della madre Gina e dal giovane Mattia Garaci, qui interprete del piccolo Valerio.

Maria Letizia Cilea

SABATO 3 FEBBRAIO IN CATTEDRALE ALLE 20:45

Concerto di spiritualità e solidarietà

Ingresso con donazione consapevole per il Centro Medico in Guinea-Bissau

Il cuore pulsante della città si prepara ad accogliere l'energia e la passione dei New Generation Gospel Crew per la prima volta in concerto in cattedrale, sabato 3 febbraio, con inizio alle 20:45. Il coro veneto, composto da 40 elementi tra coristi e musicisti, dopo aver conquistato Londra e ricevuto dieci candidature e tre premi ai Gospel Music Awards of Italy, promette una data indimenticabile aperta al pubblico.

Il repertorio, lontano dagli stereotipi convenzionali, propone una fusione di Gospel contemporaneo e radici profonde degli Spiritual, capace di toccare le corde più intime dell'anima. Un Gruppo amatoriale e appassionato, guidato con maestria da Federico Fiorentin in un viaggio non solo cantato ma anche spiegato per coinvolgere il pubblico nella riflessione e nei significati più profondi di ogni brano. L'evento porta il patrocinio della Diocesi di Verona. Non solo uno spettacolo di musica, canto e danza ma anche l'opportunità di contribuire ad una causa nobile.

L'ingresso sarà gratuito, ma il pubblico verrà incoraggiato a fare una donazione consapevole per sostenere il Campus Madrugada realizzato in Guinea Bissau, con il sup-



Un'esibizione del coro gospel alla Fiera di San Valentino dello scorso anno

porto dell'Associazione per la Collaborazione allo Sviluppo di Base della Guinea-Bissau di Verona - ONLUS.

L'Associazione veronese beneficiaria della raccolta fondi dal 1993 supporta la Cooperativa Madrugada, fondata in Guinea Bissau da medici, infermieri guineani, il Vescovo Settimio Ferrazzetta e da Padre Mauro Romanello.

La Cooperativa Madrugada offre servizi sanitari qualificati a prezzi accessibili, rappresentando una speranza vitale in uno dei paesi più piccoli dell'Africa continentale. La Cooperativa Madrugada è oggi un vero e proprio campus composto da svariati blocchi che ospitano una clinica medica, un polo scolastico, un polo sportivo,

un'area sartoriale e un'area agroalimentare, dimostrando come questa organizzazione lavori incessantemente per migliorare le condizioni socio sanitarie di base in terre troppo spesso dimenticate. I proventi del concerto del 3 febbraio saranno destinati all'acquisto di un ventilatore per sala operatoria.

I "New Generation" sono una "Gospel Crew" proiettata verso una nuova generazione musicale, con un chiaro progetto per la diffusione e la rieducazione al vero Gospel, in cui musica e preghiera si fondono in un'unica emozione. Diretta da Federico Fiorentin, la crew nasce a Vicenza nel 2009 e l'attuale formazione conta 35 coristi divisi in tre sezioni

vocali e una band di cinque musicisti - pianoforte, tastiere, chitarra, basso e batteria - che accompagna dal vivo ogni spettacolo. Il coro ha ricevuto riconoscimenti significativi, tra i quali dieci nomination e tre premi in occasione dei Gospel Music Awards of Italy.

Inoltre, è stato invitato ad esibirsi a Londra con l'artista internazionale Tim Hughes in occasione degli Step Forward Awards (premi nazionali della musica cristiana e Gospel del Regno Unito), presso la Ruach City Church, la chiesa pentecostale più grande d'Europa. Insieme a loro il pluripremiato John Fisher con il coro IDMC e Lurine Cato la "regina" della musica Gospel inglese.

CALCIO. HELLAS RIFATTO PER ALMENO SETTE UNDICESIMI

Sogliano ha voluto far piazza pulita

Tagliato di netto tutto ciò che legava il Verona all'esperienza Juric. Vuole giocatori affamati

Il mese della rivoluzione. Se in Francia è datata a luglio, quella russa ad ottobre, a Verona è l'apena concluso gennaio a far da proscenio ad uno sconvolgimento senza precedenti. L'Hellas ha dato il là ad una sorta di rinnovamento che non ha eguali, probabilmente, nella storia della recente serie A.

Squadra rifatta per almeno sei, sette undicesimi e ora toccherà a Baroni trovare la formula per ripartire e andare a caccia della salvezza.

Ma è una rivoluzione sensata, quella attuata dalla società?

E' opportuno fare delle riflessioni e, con onestà, affermare che non tutto appare come sembra. Inutile negare che il là a questo sovvertimento parte dalle difficoltà economiche in cui versa il patron del Verona Maurizio Setti. I tifosi lo accusano apertamente di voler far "musina".

Certo il bilancio in perdita di quasi 12 milioni di euro e l'affondamento del progetto vendita sono i presupposti necessari per spiegare le tante cessioni. Ma non ci sono solo quelli. E' indubbio che, avuto via libera dalla proprietà, ci sia, in questi sconvolgimenti, anche la mano del direttore sportivo Sean Sogliano. Quest'ultimo



Il direttore sportivo Sean Sogliano con il mister Marco Baroni

non ha mai fatto mistero che qualche colpo in canna nel mercato estivo gli era rimasto.

Sogliano voleva far piazza pulita, tagliare di netto tutto ciò che legava l'Hellas all'esperienza Juric. Perché sia l'annata Tudor che quella successiva con il tandem Bocchetti-Zaffaroni erano figli della lunga mano di Juric, intesa come mentalità, sull'Hellas, sulla squadra.

Via dunque Faraoni, fedelissimo di quella mentalità e via anche quei giocatori che non avevano fatto breccia nella filosofia del tecnico Baroni, vedi in primis Saponara. Sogliano e Baroni in questo momento sono assolutamente in simbiosi e le difficoltà li ha

uniti ancora di più.

Sogliano vuole giocatori affamati, perfetti sconosciuti talvolta ma con tanta voglia di ritagliarsi un ruolo nel calcio italiano. Insomma, replicare se possibile la bella storia di Ngonge.

Baroni fa quel calcio, meno rigido sul modulo, talebano sulla mentalità che deve avere la squadra in campo, correre, pressare, lottare senza quartiere. Gli arrivi dei giovani olandesi, Noslin e Tavsan ma anche dei portoghesi Dani Silva e Vinagre si devono leggere in quest'ottica.

E allora l'impressione netta è proprio questa. Sfruttando l'acclarata crisi economica in cui versano le

casce dell'Hellas si è finalmente compiuta quella rivoluzione, quel cambio totale che in estate è stato solo abbozzato e non del tutto compiuto.

Il Verona, quello attuale, quello plasmato da Sogliano e allenato da Baroni, non volge più il suo sguardo al passato ma è indirizzato verso il futuro. C

he, sia chiaro, appare ancora poco chiaro e irto di grandi difficoltà. D'ora in poi inizia il campionato di un nuovo Verona. Che anela alla salvezza e che, per quello visto all'opera contro il Frosinone, può lottare per centrare il traguardo.

Mauro Baroncini

CALCIO SERIE D. UN BRUTTO RISVEGLIO E UN ACUTO

Una settimana sulle montagne russe

Caldiero batte Desenzano, ma perde contro l'Arconatese. La Clivense torna a sorridere

Un brusco risveglio, un acuto di sostanza. Le veronesi di serie D vivono una settimana da montagne russe e, tuttavia, restano assolutamente in corsa per i propri obiettivi. Il Caldiero batte al Berti il Desenzano, ma nel turno infrasettimanale giocato sul campo di Caronno Pertusella contro l'Arconatese escono con le ossa rotte. La Clivense con l'acqua alla gola dopo la sconfitta con la Pro Palazzolo supera prima il Villa Valle tra le mura amiche e poi il Club Milano in trasferta e torna a sorridere

Qui Caldiero. Poteva essere l'occasione per ammazzare il campionato. Ma è l'Arconatese a far festa e a riportarsi a ridosso dei veronesi. Peccato perchè le altre pretendenti al salto di categoria, Varese e Piacenza, frenano, i primi pareggiando in trasferta, i secondi sconfitti a Trezzo d'Adda. E' un Caldiero che arriva al big match sulla scorta di dieci risultati utili consecutivi ma che alza bandiera bianca di fronte alla bravura dell'Arconatese abile a sfruttare al meglio le palle inattive. Prima rete su angolo, seconda su perfetta punizione dal limite. Al Caldiero va tutto male, l'Arconatese nel finale in contropiede triplica. E ora sotto con il Club Milano per far valere la legge del



Omar Cissé centrocampista Clivense. Sotto, Gabriele Mondini centrocampista Caldiero



Berti.

Qui Clivense. I ragazzi di mister Allegretti trovano a Rho, a ridosso della Fiera di Milano, una vittoria di fondamentale importanza. Una gara non bella in cui, tuttavia, la Clivense non ha quelle pause, soprattutto difensive, che in passato gli sono costate caro. Questa volta tutti sul pezzo e a metà ripresa il guizzo di Cissé ad indirizzare il match. Tre punti di fondamentale importanza perchè permette alla Clivense di portarsi momentaneamente fuori dalla zona playoff con un solo punto di vantaggio dai bergamaschi della Real Calepina. A San Martino Buonalbergo arriva adesso la Virtus Ciserano Bergamo, una buona occasione per cercare di realizzare la settimana perfetta.

Mauro Baroncini

PALLAVOLO. INIZIATIVA IN PROGRAMMA SABATO 3 FEBBRAIO ALLE 18

Verona Volley e Ulss 9, stessa squadra

Ingressi omaggio per le persone con disabilità e biglietti scontati per i dipendenti

Il Club di pallavolo Verona Volley, tra i protagonisti del campionato di Super-Lega italiana 2023-2024, aderisce al progetto di Inclusione Sociale promosso dall'Azienda ULSS 9 Scaligera. Nel corso dell'incontro al Pala AGSM AIM alla presenza della Dirigenza di Verona Volley e della ULSS 9, è stata presentata la prima di una serie di iniziative e agevolazioni rivolte ai dipendenti dell'ULSS 9 Scaligera, alle persone con disabilità, alle loro famiglie e agli accompagnatori che li seguono quotidianamente.

Verona Volley, oltre alle consuete agevolazioni per i tifosi diversamente abili, in vista del match di sabato 3 febbraio, in programma al Pala AGSM AIM alle ore 18.00, dove Rana Verona sfida nel derby veneto la Pallavolo Padova - ha deciso di offrire l'ingresso omaggio alle persone disabili assistite dalle associazioni del territorio veronese e ai loro accompagnatori ed educatori, oltre a prevedere un biglietto a prezzo scontato per i dipendenti ULSS 9 che ne fanno richiesta.

Per promuovere l'adesione del team Verona Volley con l'ULSS 9 è stato realizzato uno spot con protagonisti atleti e dirigenti, che verrà trasmesso sui



Il presidente di Verona Volley Stefano Fanini, con Pietro Girardi dg dell'ULSS 9

maxischermi del Pala AGSM AIM il giorno della sfida con Padova e sui canali ufficiali del Club e dell'ULSS 9.

Le persone diversamente abili che vengono prese in carico dai Servizi e le loro famiglie potranno così passare una serata insieme agli appassionati di volley, all'insegna del grande sport e dell'inclusione sociale. Una serata di passione sportiva, un match di alto livello a cui potranno partecipare, con un biglietto a prezzo ridotto, anche i dipendenti ULSS 9.

Il ringraziamento, ovviamente, va esteso anche a Coach Radostin Stoytchev e a tutta la Prima

Squadra, con il capitano Rok Mozic che ha girato insieme al team lo spot per l'ULSS 9 che vedrete sui maxischermi del Pala AGSM AIM nel giorno del match contro Pallavolo Padova.

Alla conferenza stampa era presente anche Florindo Ferraro, vicepresidente FIPAV Verona che ha ricordato come la FIPAV stia lavorando, sotto la direzione del presidente Stefano Bianchini, a un'iniziativa di livello che valorizzi non solo il volley veronese ma tutto lo sport. In collaborazione con l'ULSS 9 Scaligera e nell'ambito del progetto Inclusione Sociale, c'è un contatto continuo con ex

stelle del volley a livello mondiale per portare il prossimo autunno a Verona, in accordo con la Federazione Nazionale, un grande avvenimento: una partita in cui venga ribadita l'importanza dell'inclusione sociale e vengano sensibilizzate le nuove generazioni sui temi dell'inclusione, della pace e del dialogo, aspetti fondamentali della vita di una società.

Gian Andrea Marchesi, Direttore Sportivo di Verona Volley ha sottolineato come "Lo sport non è solo quello che si pratica in palestra o in qualsiasi altra struttura, ma è anche e soprattutto inclusività".

PRESENTAZIONE A TORRI DEL BENACO DI UN NUOVO TRATTO

Ciclovia del Garda, un altro tassello

E' una delle 5 reti nazionali che attraversano il Veneto. Più sicurezza per i ciclisti

“Con la realizzazione del tracciato nel Comune di Torri del Benaco, dalla località Roccia delle Griselle alla località Acque Fredde, mettiamo in sicurezza l'utenza debole che transita sulla Gardesana. Una grandissima opportunità per lo sviluppo del turismo sostenibile e un altro tassello per il completamento del tratto Veneto della Ciclovia del Garda, uno dei 10 percorsi della rete ciclabile nazionale, cinque dei



Elisa De Berti

quali attraversano la nostra Regione. Prosegue l'impegno nello sviluppo della rete infrastrut-

turale ciclopedonale in Veneto, per la promozione della mobilità slow non solo in un'ottica turistico-ambientale, ma anche negli spostamenti quotidiani casa-lavoro. Un'occasione davvero preziosa per innescare processi di rigenerazione del territorio e del contesto socio-economico-culturale in cui viviamo”.

Lo ha detto la Vicepresidente e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto,

Elisa De Berti, che a Torri del Benaco illustra il progetto esecutivo per la realizzazione del tratto veneto della Ciclovia del Garda – Lotto funzionale 2°, dalla località Roccia delle Griselle alla località Acque Fredde. Sarà illustrato anche l'intervento di messa in sicurezza di un tratto della S.R. 249 “Gardesana Orientale”.

L'appuntamento è nell'Auditorium San Giovanni (ex Chiesa di San Giovanni), in via per Albisano, 1.

LEGAMBIENTE INCONTRA L'OSSERVATORIO LEGALITÀ DI REGIONE VENETO

Illegalità nel ciclo dei rifiuti interessa le cosche campane

Legambiente Veneto ha incontrato l'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza, insediato presso il Consiglio Regionale del Veneto. All'incontro hanno partecipato il direttore regionale di Legambiente Piero Decandia, il coordinatore regionale del Centro di Azione Giuridica di Legambiente avv. Enrico Varali e il responsabile nazionale Osservatorio Ambiente e Legalità di Legambiente, Enrico Fontana. Durante la seduta l'associazione ha avuto modo di essere audita

riguardo le principali questioni relative al territorio regionale veneto e che Legambiente riporta nel rapporto Ecomafia, pubblicato annualmente sulla base dei dati delle Capitanerie di Porto e delle forze dell'Ordine del nostro Paese, e attraverso il quale racconta le storie, i numeri e le tendenze dell'illegalità ambientale nel nostro Paese. I casi ed i numeri più importanti riguardano le illegalità nel ciclo del cemento, nel ciclo dei rifiuti e i reati contro la fauna. Nell'ultimo quinquennio sono infatti quasi 2500 i reati accertati nel ciclo del cemento, con

2504 persone denunciate e 178 sequestri. Più di 1200 sono i reati nel ciclo dei rifiuti, con 1679 persone denunciate, 36 persone arrestate e 423 sequestri. Per quanto riguarda il bracconaggio contro la fauna, sono stati 1435 i reati accertati con 1173 persone denunciate e 619 sequestri.

Evidenze sottoposte ai membri dell'osservatorio regionale che rendono chiaro quanto gli interessi delle organizzazioni criminali, dalla 'ndrangheta alla cosche campane, siano presenti ed operativi anche con proprie dimensioni imprenditoriali per



Enrico Fontana

intercettare nuove opportunità di business.

“Legambiente segue con attenzione, anche con il suo livello nazionale, sia l'evoluzione dell'ecomafia in Veneto sia l'impegno delle istituzioni - afferma Enrico Fontana, responsabile dell'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità di Legambiente perché sempre di più queste attività criminali interessano le regioni del Nord e il loro tessuto economico”.

Acque Veronesi
CUSTODI DELLA RISORSA

Cronaca

DELL'ECONOMIA.com

Acque Veronesi
CUSTODI DELLA RISORSA

1 FEBBRAIO 2024 - NUMERO 520 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IN PROGRAMMA SABATO 3 E DOMENICA 4 A VERONA

Il Durello per Amarone Opera Prima

Alle bollicine Berico-Scaligere il compito di stupire gli operatori del grande rosso

Saranno le sapide e fresche bollicine del Lessini Durello a dare il via ufficiale ad Amarone Opera Prima, l'evento ideato dal Consorzio di Tutela del Valpolicella e dedicato a tutte le interpretazioni del grade rosso veronese, in programma sabato 3 e domenica 4 febbraio al Palazzo della Gran Guardia di Verona.

Lo spumante berico-scaligero, nato dall'uva autoctona Durella, infatti sarà servito come aperitivo alla cena di gala di Amarone Opera Prima, dove oltre ai produttori e alle istituzioni, sono attesi anche gli operatori e la stampa di settore italiana ed estera.

«Da qualche anno ormai le nostre bollicine – evidenza Diletta Tonello, presidente del Consorzio



Diletta Tonello, presidente del Consorzio di Tutela

di Tutela Lessini Durello – sono invitate ad inaugurare questa prestigiosa rassegna nel cuore di Verona. Si tratta di un “gemellaggio” fortemente simbolico, non solo sul piano enologico ma anche su quello delle relazioni tra i protagonisti del mondo del vino: da un lato il Lessini Durello, enclave produttiva della spumantistica italiana di

qualità che viene scelto come aperitivo per l'evento dell'opulento Amarone, punta di diamante della Valpolicella; dall'altro la forte spinta al dialogo tra consorzi di tutela che si impegnano sul fronte della valorizzazione e della promozione delle eccellenze enologiche di Verona».

La DOC Lessini Durello La denominazione del

Lessini Durello, riconosciuta nel 1987, conta circa 430 ettari vitati ad uva Durella, distribuiti sulla fascia pedemontana dei Monti Lessini, tra Verona e Vicenza. Oggi le aziende associate al consorzio sono 34 e ogni anno viene prodotto circa 1 milione di bottiglie, di cui 750.000 con Metodo Charmat e 250.000 con Metodo Classico.

**SALE****Federico Cozza**

L'assemblea della sezione Carta, Cartotecnici e Grafici di Confindustria lo ha eletto presidente per il quadriennio 2024-2028. Dalla Leaderform di Sona.

**SCENDE****Elon Musk**

No al bonus astronomico da 55 miliardi: lo stop del giudice al piano Tesla di stock options. Il giudice ha dato ragione ad alcuni azionisti che avevano fatto causa.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

